

ORATORI E PARROCCHIE DI FRONTE ALLA SFIDA DELL'ESTATE 2020

16 giugno 2020

UNO SGUARDO SULL'OGGI

- Il tempo che stiamo attraversando è un tempo che ci pone di fronte una forte complessità.
- Sensibilità differenti da tener presente e cercare di rispettare.
- La tendenza all'assolutizzare le proprie posizioni
- Situazione in rapido cambiamento e quindi l'importanza dell'elasticità e di pensare futuri possibili.
- La responsabilità non sia la nostra prima preoccupazione: è stata un elemento con cui abbiamo sempre avuto a che fare.

È QUESTIONE DI STILE

- Mettere al centro la nostra passione educativa che nasce dalla passione di Dio per l'uomo e per il creato, lasciando perdere il dovere di fare qualcosa perché si è sempre fatto.
- Disarmare la polemica e la rivendicazione, accettando la realtà e guardandola con le sue opportunità.
- Rispettare le regole e le indicazioni che ci sono state date.

Sintesi linee guida provinciali per l'Estate 2020

Solo attività diurne - punto 1.3

- Sono ammesse solo attività diurne (non sono ammesse attività che prevedono pernottamenti): se ne deduce che non si faranno campeggi. Si possono organizzare attività che si svolgono durante la giornata, attendendosi alle indicazioni delle Linee.

Piccoli gruppi - punto 2.3

- Le attività si svolgono in piccoli gruppi che rispettano questo parametro numerico:

7 bambini + 1 o 2 operatori maggiorenni per la fascia d'età 6-11;

10 ragazzi + 1 o 2 operatori maggiorenni per la fascia 11-17 anni;

È consentita la presenza di 1 volontario di età superiore ai 16 anni in sostituzione di un operatore maggiorenne.

Gli spazi - punto 2.2

- Sono da privilegiare attività in spazi all'aperto. Ogni spazio utilizzato (all'esterno e al chiuso) deve essere circoscritto e ad uso esclusivo del gruppo per la durata dello svolgimento dell'attività di quel giorno: è quindi opportuno verificare di quali spazi si può disporre.
- Gli spazi chiusi sono normati da apposite regole (metratura per ragazzo - 4 mq - , disinfezione giornaliera, pulizia accurata delle superfici, ...).
- Ogni attività deve assicurare il distanziamento di almeno 1 metro e sono da evitare gli assembramenti: nel pensare ai giochi, bisogna tenerne conto!

Igiene - punto 2.4

- Non è possibile condividere oggetti personali; i giochi e i materiali utilizzati da un gruppo devono essere lavati e igienizzati prima di essere utilizzati da altri.
- É necessario rispettare alcune norme igieniche: lavaggio mani, utilizzo della mascherina, pulizia degli ambienti e degli oggetti di uso frequente, ...
- I servizi igienici devono essere di uso esclusivo, puliti e disinfettati almeno una volta al giorno.

Accoglienza - punto 2.5

- L'accoglienza e la riconsegna dei bambini devono avvenire senza causare assembramenti; all'accoglienza è prevista una procedura di triage per accertare che chi entra non presenti sintomi o non sia stato a contatto con persone ammalate.
- È necessario adeguare il contenuto della cassetta di pronto soccorso con il materiale necessario a chi assiste un soggetto sintomatico: mascherina FFP2 senza valvola, occhiali o protezione facciale, guanti monouso, camice e cuffia.

Formazione e progetto - punto 2.6

- Tutti gli operatori, anche i volontari, devono essere adeguatamente formati in ambito Covid 19; la Provincia provvede ad organizzare la formazione e a documentare la partecipazione con un attestato. La formazione avviene con modalità a distanza.
- Ogni progetto deve essere presentato presso il Comune dove si svolge l'attività; chi organizza l'attività stila il progetto sulla base della modulistica presente sul sito della Provincia e lo presenta al Comune insieme alla segnalazione di inizio attività (SCIA). Appena si presenta il progetto, si può iniziare l'attività. Il Comune ha 15 giorni per approvare l'attività, correggere anomalie, sospendere l'attività se non rispondente alla normativa. Sono possibili visite di sopralluogo per verificare il rispetto degli standard e la conformità della struttura/area dove si svolge l'attività.
- I moduli sono scaricabili dal sito dell'Agenzia per la famiglia della PAT.

Responsabilità - punto 2.6

- La responsabilità del progetto è dell'ente che lo organizza. È raccomandato che ogni struttura o ente abbia un referente Covid-19 adeguatamente formato. Chi organizza è responsabile del rispetto delle misure di prevenzione e protezione. Sappiamo che non esiste il rischio zero, un margine di rischio è sempre presente, come lo è sempre stato, per altri fattori.
- È fondamentale stringere un patto di corresponsabilità) con le famiglie che si basa sul principio cardine dell'“ognuno protegge tutti”.

Come fare?

- verificare gli spazi e le forze che si hanno a disposizione, dai quali dipende il numero di bambini e ragazzi che si potrà accogliere;
- Cercare le possibili collaborazioni che si possono mettere in atto e la sostenibilità di ciò che si può proporre;
- una domanda (e questo è il passaggio principale) sul perché e per chi: il cosa si ricava da qui.

L'altra faccia della medaglia

- Cosa siamo chiamati a fare, come Chiesa, quest'estate?
- Come possiamo annunciare la Parola e testimoniare oggi, in questo specifico contesto?



Questione di stile

- **Ascoltiamo il territorio.** Quali domande/bisogni? Quali luoghi?
- Un sano **discernimento** si fa insieme.
- **Oltre** il nostro orizzonte.
- **Con stile e responsabilità.** Non improvvisiamo: ci è richiesta una maggior cura.
- Mettiamo al centro la Parola: il servizio nasce da come lo sguardo si posa sull'altro... e Gesù era maestro di sguardi.
- **Con paziente umiltà.**

Alcuni passi possibili

- Accompagnare. I piccoli gruppi permettono di dedicare maggior tempo alla relazione interpersonale.
- Spaziare. Ripensiamo gli spazi e pensiamo a qualcosa di più “diffuso” e a piccoli gruppi strada per strada, nei nostri paesi o quartieri.
- Creare alleanze inedite. Il nostro territorio è ricco di associazioni, gruppi, appassionati... Mettiamoci in contatto!
- Condividere responsabilità.

Alcuni passi possibili

- Servire. Pensiamo a come concretamente rispondere ai bisogni, a quelli che conosciamo già e a quelli nuovi che stanno emergendo.
- Camminare. Tutte le potenzialità del km 0, sul nostro meraviglioso territorio.
- Custodire. Prendiamoci cura della Terra che abitiamo... l'abbiamo ricevuta in dono e la consegneremo a chi verrà dopo di noi...

Alcuni passi possibili

- Lasciarsi ispirare. Qualcuno ha già avuto una bella idea: ha intuito prima di noi cosa fare... Possiamo prendere spunto!
- Credere. È l'ultimo punto, ma sostiene e permea tutti gli altri. Camminiamo insieme in questi mesi: tutto ciò che riusciremo a fare e a raccontarci avrà il gusto buono della condivisione.

**La creatività dell'amore:
è questa la sfida per l'estate!**

Dove trovare informazioni

- www.diocesitn.it/area-annuncio → estate 2020
- www.noitrento.it → home

Grazie!!!

"Cerchiamo, se possiamo, di utilizzare al meglio questo tempo: siamo generosi, aiutiamo chi ha bisogno nelle nostre vicinanze, cerchiamo, magari via telefono o social, le persone più sole, preghiamo il Signore per quanti sono provati in Italia e nel mondo. Anche se siamo isolati, il pensiero e lo spirito possono andare lontano con la creatività dell'amore. Questo ci vuole oggi: la creatività dell'amore".
(Papa Francesco, 4 aprile 2020)

